FIOM-CGIL

Comunicato Stampa

A Firenze per la democrazia e un contratto vero

150 metalmeccanici di Forlì hanno partecipato alla manifestazione a Firenze in occasione dello sciopero generale della FIOM per la democrazia, contro i licenziamenti e gli accordi separati.
Visibili e significative le delegazioni dalle più importanti aziende forlivesi: Trasmital Bonfiglioli, Electrolux, Marcegaglia, Maraldi, Celli, Carpigiani.

In un territorio falcidiato da crisi e cassa integrazione, con oltre la metà dei lavoratori con le aziende chiuse per cassa integrazione (a partire dalla Electrolux), nelle fabbriche si registrano adesioni importanti che testimoniano la volontà delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici a non accettare colpi di mano e lo scippo del loro contratto.

Alle Officine Maraldi tra gli operai 95% di adesione allo sciopero. 90% anche alla Tecnoagro e alla Cepi. Alla Bonfiglioli, dove erano al lavoro solo una trentina di operai (tutti gli altri a casa in cassa integrazione) lo sciopero ha comunque registrato un'adesione intorno al 95%. 85% di adesione allo sciopero alla Carpigiani. Adesioni al 70% anche tra gli operai dell'Acis, della Cisaf e dell'ANOFOR. 45% di adesione alla Marcegaglia.

Questi dati testimoniano che, se la Confindustria e le imprese pensano di svendere il contratto nazionale dei metalmeccanici e di negare ai lavoratori il diritto di decidere su ciò che li riguarda, le tensioni sociali nelle aziende del nostro territorio sono destinate a crescere.

Forlì, 9 ottobre 2009

FIOM CGIL
Territorio di Forlì